

• **Crisanti-Mezza** Vaccini e bussola a pag. 11

VACCINI E SORVEGLIANZA: LA NOSTRA BUSSOLA OGGI

ANDREA CRISANTI E MICHELE MEZZA*

Cari concittadini, le riflessioni che abbiamo scritto sono dedicate a tutti coloro che hanno sofferto a causa della pandemia, anche quando non sono stati direttamente contagiati. Il virus ha distrutto famiglie, lacerato affetti e messo in pericolo la sicurezza economica di molti. Solo uno sforzo corale che superi egoismi e divisioni politiche può rimarginare questa ferita del nostro tessuto sociale. (...) Solo l'analisi di informazioni aggiornate e corrette può aiutarci a capire cosa sia successo, e trovare il filo conduttore per uscire da questo gorgo, identificando le strategie adeguate e le tattiche più mirate e condivise. Il che richiede innanzitutto un cambio di atteggiamento che deve realizzarsi in primo luogo nel comune sentire, nel cuore dell'opinione pubblica. (...)

A partire dall'anno dell'Unità fino al primo decennio dopo la Seconda guerra mondiale, la priorità di tutti i governi che si sono susseguiti, indipendentemente dal colore politico, è stata il controllo e l'eliminazione di malattie epidemiche come il tifo, il colera e la malaria. (...) L'Italia ha sconfitto queste malattie senza avere a disposizione vaccini e terapie efficaci, con uno sforzo collettivo basato sulla prevenzione e sulla sanità pubblica. Oggi abbiamo i vaccini. Questi sono un presidio determinante, che riduce drasticamente il pericolo, restringendo di molte volte la base del contagio, ma non sono la bacchetta magica. La durata della protezione indotta dal vaccino e il possibile sviluppo di varianti resistenti al vaccino potrebbero

minare l'efficacia di questo strumento. Tutti noi speriamo che queste condizioni non si realizzino, ma da qualche parte nella nostra mente lo dobbiamo tenere presente. (...)

VIVIAMO ORA una transizione che ci sta portando da una situazione epidemica a uno stato endemico del rischio di infezione. Una situazione ancora insidiosa, che richiede misure molto dettagliate e granulari, soprattutto sostenibili a lungo termine. La sostenibilità sociale ed economica delle misure di prevenzione e controllo sarà il fattore che determinerà la possibilità di ritornare a una vita normale nel prossimo futuro. Vaccini più sorveglianza: è questa la proposta che vogliamo condividere con voi. Perché sarà proprio la vostra persuasione informata che

potrà fare la differenza. (...)

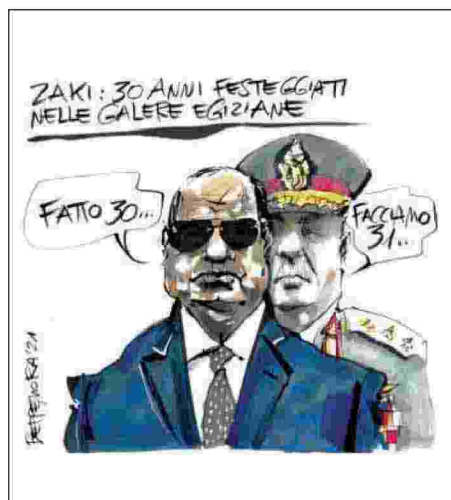
La diffusione della malattia e la politica per combatterla passano necessariamente da tutti noi; in ultima istanza, coincidono con i nostri comportamenti. Non è difficile capirlo, è complicato organizzarlo. La malattia ci permette, nelle pieghe delle infinite conseguenze drammatiche che comporta, di trovare spunti per meglio conoscere gli uomini, anche i più lontani. "Dimmi il tuo rapporto con il dolore e ti dirò chi sei", era il motto di Ernst Junger, il preveggenza filosofo tedesco del Novecento, che lavorò proprio sul concetto di catastrofe come complicità umana. La sofferenza diffusa procurata a tutti noi dalla pandemia ci offre una lente di ingrandimento per meglio valutare la nostra comunità, i nostri amici e colleghi, i nostri governanti, la classe

dirigente politica ed economica del paese. Questo non implica mettere in discussione il ruolo e il rispetto per le istituzioni. Al contrario, pensiamo che da questo tunnel si esca proprio con uno Stato più capace, una politica più prestigiosa, istituzioni più salde. (...)

LE MISURE che di volta in volta vengono applicate determinano un equilibrio instabile, come fossimo su una bilancia che oscilla in continuazione. Su un piatto abbiamo il virus che cerca implacabilmente di riprodursi, sfruttando ogni opzione e possibilità che la nostra vita gli offre, la scuola, le vacanze, gli ambienti affollati, i contatti sociali. Sull'altro piatto stanno il distanziamento, i dispositivi di protezione, le vaccinazioni e tutte le accortezze e le soluzioni farmacologiche, tecnologiche e sociali che attiviamo per stroncare questa sua aggressione. Esattamente come su una bilancia in equilibrio: se tu togli un elemento da un piatto, per ricostituire il bilanciamento devi pareggiare dall'altra parte. (...) La nuova bussola di questa opzione è il legame fra vaccini e sorveglianza. (...)

Per questo ci rivolgiamo ai nostri concittadini, a quanti ancora tremano a ogni colpo di tosse, o si accalcano al pronto soccorso degli ospedali, o temono per un vaccino di cui non riescono ancora a capire benefici e benefici. A questo popolo non si parla con i colori delle Regioni, o le gradazioni dei vincoli che sbiadiscono a ogni tirata di giacca. Bisogna dare informazioni trasparenti e attendibili, ed elementi di giudizio probanti, senza filtrare la realtà.

* Estratto da *Caccia al virus*



IL LIBRO



» **Caccia al virus**
Crisanti e Mezza
 Pagine: 128
 Prezzo: 13 €
 Editore: Donzelli